

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1316 del 01/08/2022

Seduta Num. 35

Questo lunedì 01 **del mese di** Agosto
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1398 del 25/07/2022

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE SECONDO AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA GOL - PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI PER RENDERE
DISPONIBILI LE MISURE FORMATIVE E PER IL LAVORO - PERCORSO 4 -
LAVORO E INCLUSIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio

«non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza

Visti:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale

titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che l'art. 50-bis, commi 8 e 9, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- la Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR;

Richiamati inoltre:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n.5 del 09/05/2022 di approvazione, tra le altre cose, dell'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;

Viste le Leggi regionali:

- n.19 del 12 maggio 1994, "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D.lgs.vo 30/12/1992, n.502, modificato dal D.lgs.vo 7/12/1993, n.517" e ss. mm. e ii., ed in particolare l'art. 17, comma 1;
- n.2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii. ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;
- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.29 del 23 dicembre 2004, "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";
- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;
- n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Viste altresì le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15

novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- n.81 del 10/05/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n.1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo";
- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm. e disposizioni attuative come riportate integralmente nell'Avviso;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii. e ss.mm. e disposizioni attuative come riportate integralmente nell'Avviso;
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditazione dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii' Proroga termini prima fase di attuazione";
- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Richiamate inoltre le normative e disposizioni nazionali e regionali in materia di prestazioni per il lavoro e di accreditamento ai servizi per il lavoro come integralmente

riportate nell'Avviso Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamate infine le disposizioni e gli atti regionali attuativi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 per quanto applicabili, come integralmente riportate nell'Avviso Allegato 1);

Dato atto che con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 81 del 10/05/2022 è stato approvato il "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" PAR GOL;

Considerato che il PAR GOL si inserisce in una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali che ha come primo riferimento il Patto per il lavoro e per il Clima, con il quale la Regione e il partenariato istituzionale, economico e sociale hanno condiviso una strategia complessiva delle politiche regionali per perseguire una traiettoria di sviluppo sostenibile e inclusivo;

Dato atto che con la propria Deliberazione n. 1133/2022 è stato approvato il primo avviso per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzato all'individuazione dei soggetti accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del percorso 1 Reinserimento Occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 Riqualficazione (Reskilling" e che nello stesso avviso si è previsto che, tenuto conto di quanto previsto dal PAR GOL e della dotazione finanziaria complessiva, con successivo avviso sarebbero state rese disponibili le opportunità formative e per il lavoro a favore delle persone rientranti nel cluster 4 a valere sulle risorse PNNR;

Dato atto in particolare che il Programma GOL, e in coerenza il PAR GOL, ricomprende tra i potenziali beneficiari le persone in condizioni di difficoltà all'inserimento lavorativo per ragioni derivanti dalla compresenza di problemi di natura professionale, personale e sociale per sostenerle nell'inclusione attraverso il lavoro;

Visto in particolare che in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 con propri atti sono stati approvati dispositivi, strumenti e modalità operative finalizzati a rendere disponibili alle persone fragili e vulnerabili percorsi personalizzati per sostenerle nell'inclusione attraverso il lavoro finanziate a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020;

Dato atto che l'impianto di attuazione della Legge Regionale n. 14/2015 si è fondato sulla pluralità dei punti di accesso e presa in carico (servizi per il lavoro, sociali, sanitari), sull'adozione di comuni strumenti di profilatura, sul ruolo delle equipe multi-professionali che costituiscono elementi fondanti la

strategia regionale per l'inclusione attraverso il lavoro che vengono confermati nella loro validità e rilevanza;

Dato atto in particolare che il Programma GOL, e in coerenza, il PAR GOL:

- prevedono tra i Livelli Essenziali di Prestazione, l'attività di assessment dei potenziali beneficiari nella responsabilità dei Centri per l'Impiego da svolgersi tramite l'utilizzo degli strumenti definiti da Anpal nella Delibera 5/2022 ("Questionario per la verifica della condizione lavorativa, delle competenze e delle condizioni personali" e "Check list per la valutazione professionale"), al fine di individuare le persone da associare ai cluster corrispondenti agli specifici percorsi di politica attiva che il Programma stesso individua;
- il Questionario e la Check list definiti da Anpal costituiscono gli strumenti unici per la profilatura degli utenti dei Centri per l'Impiego:

Valutato necessario, al fine di garantire la continuità delle opportunità e il rispetto delle disposizioni previste dal Programma GOL di procedere, nelle more della conclusione dei necessari approfondimenti e delle verifiche di fattibilità in corso a livello regionale e nazionale che permettano di valorizzare e dare continuità a quanto realizzato e alle scelte già assunte, di attivare le procedure per rendere disponibili i percorsi a favore dei beneficiari che rientreranno in esito all'assessment nel cluster 4 modalità attuative del Programma Gol;

Valutato necessario, per quanto sopra esposto, di attivare la seconda procedura di evidenza pubblica finalizzata a selezionare l'offerta di misure orientative, formative e di accompagnamento all'inserimento lavorativo da rendere disponibili alle persone che in esito all'assessment siano beneficiarie del Percorso 4 - Lavoro e inclusione;

Valutato pertanto di approvare l'"Avviso pubblico n. 2 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione" Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per l'attuazione delle misure previste dal dall'Avviso:

- sono disponibili complessivamente euro 21.224.110,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche

attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale;

- la quantificazione delle risorse disponibili per ciascuna azione, ovvero per ciascuno dei 38 ambiti distrettuali, è determinata in funzione del numero dei potenziali beneficiari come disposto con deliberazione di Giunta n. 1581/2020 e come riportato alla Sezione 8 "Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dell'operazione";

Dato atto, inoltre, che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e tempistiche riportate nella Sezione 6 - "Interventi finanziabili e destinatari" e nella Sezione 10 - "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere" dell'Avviso stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", come previsto alla Sezione 7 - "Criteri di ammissibilità" dell'Avviso stesso;
- le operazioni ammissibili in esito alla predetta istruttoria di ammissibilità saranno sottoposte a successiva istruttoria di valutazione eseguita da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" come previsto alla Sezione 11 - "Modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle candidature" dell'Avviso stesso;
- le operazioni approvabili andranno a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito;

Ritenuto di stabilire che con proprio successivo atto, tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso, saranno approvate n.38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione, e, pertanto, sarà approvata, per ciascuna Azione, l'operazione che consegnerà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Ritenuto di stabilire altresì che al finanziamento delle operazioni approvate ed all'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il

versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto altresì di prevedere che con propri successivi atti verranno definite le modalità di liquidazione del finanziamento e rendicontazione delle spese, contenenti le linee guida per la realizzazione delle attività da parte dei soggetti realizzatori e titolari delle Operazioni nonché i termini per la presentazione di domande di rimborso e la documentazione da presentare per la rendicontazione delle spese;

Dato atto che con propri successivi provvedimenti potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni all'Avviso, allegato al presente atto, anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle

risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste le Leggi Regionali:

- n.40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43 del 26 novembre 2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";
- n.20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2022-2024" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n.324 del 07 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n.325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n.426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'"Avviso pubblico n. 2 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione" Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di precisare che:
 - le risorse disponibili per realizzazione delle azioni oggetto dell'Avviso sono pari a euro 21.224.110,00 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU come quantificate nel PAR GOL;
 - la quantificazione delle risorse disponibili per ciascuna azione, ovvero per ciascuno dei 38 ambiti distrettuali, è

determinata in funzione del numero dei potenziali beneficiari come disposto con deliberazione di Giunta n. 1581/2020 e come riportato alla Sezione 8 "Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dell'operazione";

3. di stabilire che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) del presente atto:
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e tempistiche riportate nella Sezione 6 - "Interventi finanziabili e destinatari" e nella Sezione 10 - "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere" dell'Avviso stesso;
 - saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", come previsto alla Sezione 7 - "Criteri di ammissibilità" dell'Avviso stesso;
 - le operazioni ammissibili in esito alla predetta istruttoria di ammissibilità saranno sottoposte a successiva istruttoria di valutazione eseguita da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" come previsto alla Sezione 11 - "Modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle candidature" dell'Avviso stesso;
 - le operazioni approvabili andranno a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito;
4. di stabilire che in esito alle procedure di istruttoria e valutazione delle Operazione che saranno presentate in risposta al presente Avviso con proprio successivo atto, saranno approvate n.38 Operazioni, e pertanto sarà approvata una sola Operazione per ciascun distretto socio-sanitario, l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;
5. di stabilire altresì che al finanziamento delle operazioni approvate ed all'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
6. di prevedere che con propri successivi atti verranno definite le modalità di liquidazione del finanziamento e rendicontazione delle spese, contenenti le linee guida per realizzazione delle attività da parte dei soggetti realizzatori e titolari delle

Operazioni nonché i termini per la presentazione di domande di rimborso e la documentazione da presentare per la rendicontazione delle spese;

7. di precisare che con propri successivi provvedimenti potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni all'allegato Avviso anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022;
8. di stabilire altresì che i giovani NEET già ammessi, ovvero che hanno già sottoscritto un patto di servizio, o ammissibili alle opportunità attuative di cui al PAR del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani IOG, di cui alla propria deliberazione n. 876/2019 e prorogata con la propria deliberazione n. 1072/2022, e che potranno subire ulteriori modificazioni in coerenza con le programmazioni nazionali e regionali, non risulteranno beneficiari delle misure di cui al PAR GOL fino al termine di conclusione, ovvero alla data ultima di accesso al PAR del PON IOG, come fissato con atti di Giunta regionale;
9. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
11. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
12. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Allegato 1)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL"

Avviso pubblico n. 2 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022

Presentazione di operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione

Sommario

SOMMARIO	2
SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	9
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	17
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	19
SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI PER LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE AVVISO	20
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	23
SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	41
SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL' OPERAZIONE.....	42
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....	44
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE.....	45
SEZIONE 11. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE	46
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI.....	49
SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	51
SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	52
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL' AVVISO.....	52
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DELL' OPERAZIONE	52
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL' AVVISO	53
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY.....	53
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	53
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	54
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE	54
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	54
SEZIONE 23. RINVIO	54
SEZIONE 24. ALLEGATI.....	54

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

1.1 Premesse e quadro di contesto

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a proseguire nell'attuazione al Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL, adottato con Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.

Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target che costituiscono i traguardi quali e quantitativi concordati dal livello nazionale con l'UE.

Si riportano Milestone e target del programma GOL:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei

territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;

- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;

- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Il Programma GOL si articola in cinque percorsi:

1. Reinserimento lavorativo: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2. Aggiornamento (Upskilling): per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3. Riqualificazione (Reskilling): per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
4. Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5. Ricollocazione collettiva: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Con Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, alla Regione Emilia-Romagna è stato assegnato per la prima annualità un importo pari a euro 55.792.000,00.

Con riferimento alla Milestone 2 i beneficiari che devono essere raggiunti sono 38.040.

In attuazione del Programma, in esito ad un percorso di confronto con il partenariato socioeconomico, è stato adottato, con delibera dell'assemblea legislativa n. 81/2022, su proposta della Giunta regionale, il Piano di Attuazione Regionale dell'Emilia-Romagna.

Il Piano attuativo regionale PAR GOL si inserisce in una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali che ha come primo riferimento il Patto per il lavoro e per il Clima, con il quale la Regione e il partenariato

istituzionale, economico e sociale hanno condiviso una strategia complessiva delle politiche regionali per perseguire una traiettoria di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Le azioni e gli interventi dovranno concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel "Patto per il Lavoro e per il clima" condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel delineare un nuovo progetto per la nostra regione, la prima scelta assunta dai firmatari è quella di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone e di "assegnare una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle diseguaglianze e nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e le comunità. Un sistema integrato a governance pubblica attraverso un forte ruolo di programmazione, regolazione e gestione dei servizi, sempre più inclusivo e partecipato, in grado di far interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori in una logica di rete e sussidiarietà, di prossimità e domiciliarità".

Ulteriore riferimento fondamentale è "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali.

L'investimento concorre direttamente ad "aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale" e a consolidare "sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili".

Per raggiungere tali obiettivi strategica è la capacità di progettare e rendere disponibili, con particolare attenzione alle persone che più fragili e vulnerabili, politiche attive del lavoro all'altezza delle grandi trasformazioni che ci attendono. Esse, in stretta connessione con il Piano di potenziamento dei centri per l'impiego, costituiscono il perno dell'azione di riforma di sistema a cui il Piano d'azione regionale Gol intende dare attuazione. L'impianto normativo e i dispositivi attuativi della Legge Regionale n. 14/2015 per l'inclusione attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili permettono alla Regione, alle istituzioni ed enti

coinvolti di affrontare le sfide e gli obiettivi del Programma GOL a partire dalle esperienze maturate e dalle prassi di collaborazione già strutturate. Un modello di programmazione e attuazione che ha permesso, e pertanto potrà garantire nell'attuazione del Piano, la capacità di intercettare, prendere in carico e accompagnare nei percorsi per l'occupazione le persone maggiormente a rischio di marginalità ed esclusione.

In tale logica e come specificato nel PAR, la Regione si è impegnata alla completa collaborazione con le diverse strutture competenti di livello regionale e nazionale nell'ottica di valorizzare ogni sinergia, complementarità, intersezionalità e coerenza con la Programmazione FSE+ per garantire un accesso universale alle politiche attive.

Il Piano di Attuazione dell'Emilia-Romagna del Programma GOL, elaborato nella piena adesione agli orientamenti strategici nazionali - già condivisi nel Patto per il Lavoro e per il Clima e dunque assunti a livello territoriale come prioritari - si fonda sulle logiche della Rete attiva per il lavoro e trova nell'Agenzia di comunità il soggetto istituzionale a garanzia della parità di accesso ai servizi. Nel valorizzare specializzazione e ruolo dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, quali soggetti responsabili dell'unitarietà dell'intero percorso che devono accompagnare le persone verso l'occupazione, nonché degli organismi accreditati alla formazione, chiamati a garantire un'offerta formativa rispondente alle specificità del sistema produttivo e dei servizi, il Piano prevede che l'accesso al Programma GOL sia esclusiva responsabilità del servizio pubblico e pertanto degli operatori dei Centri per l'Impiego. Sarà inoltre garantita alle persone la possibilità di scegliere quale soggetto erogatore delle prestazioni per il lavoro il soggetto pubblico o il privato accreditato.

1.2 Finalità dell'Avviso

Il presente secondo Avviso è finalizzato a selezionare l'offerta di misure orientative, formative e di accompagnamento all'inserimento lavorativo da rendere disponibili alle persone che in esito all'assessment siano beneficiarie del Percorso 4 - Lavoro e inclusione.

In particolare, le azioni e gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso configurano l'offerta di interventi formativi e di politica attiva del lavoro attuativi del PAR GOL e di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

L'obiettivo specifico del presente Avviso è pertanto approvare un'offerta attuativa dei trentotto Programmi distrettuali anno 2020 di cui al decreto dell'Assessore allo "Sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione" n. 1 del 10/03/2021, nell'ambito degli Accordi di programma 2018/2020 approvati con Decreto del Presidente della Regione n. 117/2018, rendendo disponibili, con riferimento ai singoli ambiti distrettuali, le diverse misure di politica attiva del lavoro, di cui alle deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL nn. 5/022 e 6/2022 di approvazione degli standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard".

I soggetti privati accreditati area 2 ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n.1959/2016 nella collaborazione e in partenariato con gli organismi di formazione professionali accreditati ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 177/2033 e ss.mm.ii., in coerenza alle disposizioni nazionali e regionali, sono pertanto chiamati, nelle logiche della Rete attiva per il lavoro, a garantire una funzione integrativa e non sostitutiva delle funzioni proprie dell'Agenzia per il lavoro e delle sedi territoriali costituite dai Centri per l'Impiego per le prestazioni di cui al D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii..

A tale riguardo, gli Operatori dei centri per l'impiego sono responsabili dell'assessment e le persone che rientreranno nel cluster 4 potranno beneficiare delle opportunità selezionate in esito al presente Avviso.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e tiene conto delle indicazioni specifiche fornite dall'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare del presente intervento PNRR, compresa la verifica di conformità e potrà essere aggiornato in seguito a nuove e ulteriori disposizioni.

1.3 Principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle

abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;

- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi ai quali i Soggetti realizzatori che si candidano in risposta al presente Avviso dovranno conformarsi.

2.1 Normativa e disposizioni dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza

2.2 Normativa e disposizioni nazionali

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che l'art. 50-bis, commi 8 e 9, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la

riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di

rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR;
- Decreto n. 27 del 04/08/2021 del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui sono stati accertati gli importi residui effettivi per le politiche attive delle risorse già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185;

Richiamati inoltre:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;

2.3 Normativa e disposizioni regionali

Leggi regionali:

- n.19 del 12 maggio 1994, "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D.lgs.vo 30/12/1992, n.502, modificato dal D.lgs.vo 7/12/1993, n.517" e ss. mm. e ii., ed in particolare l'art. 17, comma 1;
- n.2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii. ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;
- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della

formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.29 del 23 dicembre 2004, "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";
- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- n. 81 del 10/05/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo";

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";
- n.960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";
- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccredITamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccredITati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accredITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accredITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii' Proroga termini prima fase di attuazione";
- n. 1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Determinazioni del Direttore dell' Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n.145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione dell' "Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016" e relativi elenchi e aggiornamenti;
- n.804 del 19/06/2019 "Approvazione Invitia presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti;
- n.895 del 14/07/2022 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 01/07/2022 al 12/07/2022 - elenco n. 7 anno 2022";
- n.918 del 20/07/2022 "Riapprovazione per mero errore materiale informatico dell'allegato n.3 alla determinazione dirigenziale n. 895 del 14/07/2022 avente per oggetto: "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 01/07/2022 al 12/07/2022 - elenco n.7 anno 2022";

Determinazioni dirigenziali:

- n. 10538/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Disposizioni e atti regionali attuativi di quanto previsto dalla Legge regionale 14/2015 per quanto applicabili:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 73 del 22 gennaio 2018, "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione

di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitari”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 650 del 7 maggio 2018 “Approvazione delle proposte di accordi di programma e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 14 del 30 luglio 2015”;
- il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 27/07/2018 “Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14 del 2015”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 861 del 31/05/2019 “Legge regionale n.14/2015: quantificazione delle risorse e avvio delle procedure per la programmazione 2019 delle misure a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità”;
- il decreto dell’Assessore al “Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università, Ricerca e Lavoro” n. 3 del 13/09/2019 “L.R. n. 14/2015. Parere sulle proposte di programma di attuazione annuale - Anno 2019 - presentate dagli ambiti distrettuali”;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1581 del 09/11/2020 “Legge regionale n.14/2015: quantificazione delle risorse e avvio delle procedure per la programmazione 2020 delle misure a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità”;
- il decreto dell’Assessore allo “Sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione” n.1 del 10/03/2021 “L.R. n. 14/2015. Parere sulle proposte di programma di attuazione annuale - Anno 2020 - presentate dagli ambiti distrettuali”.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assesment iniziale e Assessment approfondito. Quest’ultimo interviene nel caso in cui dall’assessment iniziale emerga l’esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell’utente.

TERMINE	DESCRIZIONE
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni

TERMINE	DESCRIZIONE
	dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, che in esito all'assessment rientrano nei percorsi 4 come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
LAVORO ED INCLUSIONE	Percorso di politica attiva a favore delle persone fragili e vulnerabili che necessitano oltre a misure di aggiornamento /riqualificazione professionale di essere sostenute attraverso l'attivazione di servizi sociali e/o socio-sanitari
TIPOLOGIA DI AZIONE	Codifica delle misure, e nello specifico delle prestazioni per il lavoro, al fine di implementarle nel sistema informativo SIFER

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per il 2022, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono resi disponibili complessivamente euro 21.224.110,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale.

Come specificato nel PAR GOL alla tabella 5.1.6 concorrono a rendere disponibili le opportunità ai beneficiari del cluster 4 le risorse derivanti dalle economie cassa in deroga 2014/2016. Tali risorse aggiuntive alle risorse rese disponibili a valere sul presente Avviso sono finalizzate esclusivamente al finanziamento dell'indennità di partecipazioni ai tirocini.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Emilia-Romagna si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI PER LE AZIONI DI CUI AL PRESENTE AVVISO

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti realizzatori titolari delle operazioni:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito;
- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto indicato per le singole misure 6.2 Attività finanziabili ed in particolare:

- per le Prestazioni per il lavoro Percorso 4 - Lavoro e Inclusione di cui alla Tabella 6.2.1 la responsabilità in qualità di soggetto referente dei progetti dovrà essere attribuita ad un soggetto accreditato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbia presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;
- per le Misure per la formazione Percorso 4 - Lavoro e Inclusione di cui alla Tabella 6.2.2 la responsabilità in qualità di soggetto referente dei progetti dovrà essere attribuita ad un organismo di formazione professionale accreditato per gli ambiti specificati di seguito alla Tabella 6.2.2, o che abbia presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Avviso;

Le Operazioni potranno essere candidate da un soggetto titolare avente i requisiti sopra specificati anche in partenariato attuativo con altri soggetti e, in tal caso, nell'*Accordo di partenariato* allegato all'Operazione dovranno essere riportati ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritti dalle parti.

Gli stessi soggetti che saranno referenti dei progetti attuativi della prestazione F2) Attivazione del tirocinio dovranno, inoltre, essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori di tirocini (con riferimento ai referenti dei progetti di cui alle tipologie TP01 e TP02) nonché nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini (con riferimento ai referenti dei progetti di cui alla tipologia FC01r) approvati con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

Il sistema di accreditamento al lavoro regionale è coerente con quanto definito dal D.lgs. n. 276/2003 e ss.mm., dal D.lgs. n. 150/2015 e dalle norme relative all'inserimento lavorativo dei disabili ed è stato definito per garantire che i soggetti accreditati siano:

- solidi e affidabili: in grado di fornire un'offerta di prestazioni-misure completa, ampia e diversificata; erogata stabilmente e con modalità flessibili; presente in tutto il territorio regionale; coerente con le caratteristiche del Mercato del Lavoro e delle risorse del territorio
- in condizione di impegnare professionalità adeguate, diversificate, aggiornate.

Le procedure per l'accREDITAMENTO al lavoro e per il mantenimento dello stesso sono finalizzate a garantire standard adeguati rispetto alle capacità operative gestionali e amministrativa dei soggetti in termini di:

- Requisiti giuridici
- Requisiti economici
- Requisiti finanziari
- Requisiti patrimoniali
- Requisiti strutturali- operativi
- Requisiti relativi al personale

Si evidenzia che il modello di accREDITAMENTO regionale per il lavoro ha previsto due aree di accREDITAMENTO al fine di specializzare le prestazioni realizzabili. In particolare, l'area 2 è l'area di accREDITAMENTO nelle attività di supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili o disabili

e permette di garantire, oltre ai requisiti sopra elencati la prossimità all'utente nell'erogazione delle attività in quanto i soggetti che si accreditano devono disporre almeno di 1 sede operativa per ogni ambito distrettuale dell'Emilia-Romagna in cui intendono accreditarsi.

Il sistema regionale di accreditamento degli enti che svolgono attività formative è definito in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (art. 33) e ss.mm.ii. ed è coerente con gli standard di idoneità, efficacia e di efficienza, come indicato dall'"Intesa tra il Ministero del Lavoro, e previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi".

I requisiti previsti hanno a riferimento:

- Conformità dell'organismo rispetto a requisiti giuridici;
- Affidabilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'organismo;
- Affidabilità del legale rappresentante;
- Capacità logistiche (adeguatezza dei locali, delle aule e dei laboratori);
- Presidio, manutenzione ed aggiornamento delle competenze degli operatori;

Pertanto, le procedure per l'accREDITamento e per il mantenimento dello stesso sono finalizzate a garantire standard adeguati rispetto alle capacità operative gestionali e amministrativa dei soggetti in termini di:

- Requisiti giuridici
- Requisiti economici
- Requisiti finanziari
- Requisiti patrimoniali
- Requisiti strutturali- operativi
- Requisiti relativi al personale

Le procedure di accREDITamento alla formazione e al lavoro inoltre garantiscono:

- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

A seguito della approvazione e, in particolare, successivamente all'adozione dell'atto di finanziamento delle Operazioni, il soggetto titolare si impegna a trasmettere all'Area Interventi formativi e per l'occupazione l'"Atto d'obbligo" di cui all'Allegato 2 al presente Avviso debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante.

SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure di orientative, formative e di politica attiva e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL.

Tutti i potenziali beneficiari di GOL completeranno il percorso di assessment nella responsabilità di un operatore di un Centro per l'Impiego. Il servizio di assessment è finalizzato all'attribuzione del beneficiario al "cluster" di riferimento, vale a dire a uno dei percorsi previsti dal Programma GOL.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 e al fine di valorizzare quanto realizzato a favore delle persone fragili e vulnerabili, saranno definite le modalità di accesso ai servizi, profiling e programmazione degli interventi da attuarsi con modalità integrate da parte dei servizi per il lavoro, sociali e sanitari confermando il ruolo fin qui svolto dalle equipe multiprofessionali. Le modalità saranno definite e approvate con successivi atti della giunta regionale in funzione delle condizioni tecniche e nel rispetto dei requisiti posti a livello nazionale e regionale con particolare riferimento alle norme sulla privacy.

In esito al presente Avviso si intende rendere disponibile l'offerta di misure orientative, formative e di politica attiva che nella loro specificità e unitarietà costituiscono le componenti dei percorsi individuali, nel rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di accreditamento alla formazione e al lavoro, a favore delle persone che in esito all'assessment rientreranno nei cluster Percorso 4 - Lavoro e inclusione.

In coerenza a quanto previsto dal Programma GOL come recepito dal PAR GOL rientrano tra i beneficiari:

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori andranno individuate nell'ambito della emananda riforma degli ammortizzatori sociali, identificando in particolare coloro che, seppur ancora formalmente occupati, sulla base delle causali o della durata degli strumenti risultano anche potenzialmente in transizione. A legislazione vigente, si tratta dei lavoratori di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 150 del 2015, per i quali cioè sia prevista

una riduzione superiore al 50 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi;

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL;
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio: è il caso dei percettori del reddito di cittadinanza;
- Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- Altri disoccupati con minori chances occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità;
- lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi (cfr. oltre);
- Lavoratori con redditi molto bassi (working poor) - ai fini del Programma GOL definiti quali i lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale).

I titolari delle Operazioni saranno responsabili e dovranno impegnarsi ad erogare, avvalendosi dell'eventuale partenariato attuativo, le prestazioni, nel rispetto di quanto specificato al punto 6.2 che segue, a favore delle persone.

I soggetti accreditati che presenteranno la candidatura in risposta al presente avviso si impegnano pertanto a rendere disponibili i percorsi individuali a favore dei potenziali beneficiari che saranno inviati dai Servizi pubblici per il lavoro come definiti dal Programma e dal PAR GOL.

La verifica dei requisiti dei beneficiari ai fini dell'accesso al Programma resta nella responsabilità dei Centri per l'Impiego unitamente all'Assessment ovvero al percorso che porta alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato.

L'esercizio da parte dell'equipe multi-professionale della funzione di approfondimento della valutazione e di definizione degli interventi di politica attiva per il lavoro e di formazione che compongono il Patto di servizio sarà definito a seguito degli approfondimenti normativi, tecnici e procedurali relativi all'attuazione del programma GOL nei confronti degli utenti rientranti nel cluster 4.

6.2 Attività finanziabili

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 e come indicato nel PAR GOL la programmazione e realizzazione degli interventi è definita su base distrettuale.

La Regione Emilia-Romagna attraverso la L.R.14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" ha definito regole, modalità e strumenti per favorire l'integrazione tra i servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari al fine di poter intervenire in modo efficace nei confronti dei soggetti con particolari fragilità e multi-problematicità garantendo una presa in carico integrata.

Per garantire prossimità e integrazione dei servizi la programmazione ha a riferimento i 38 distretti socio-sanitari, che con l'entrata in vigore della sopra citata legge sono diventati anche gli ambiti di intervento dei centri per l'impiego.

L'obiettivo specifico del presente Avviso è pertanto approvare un'offerta attuativa dei trentotto Programmi distrettuali di cui al decreto dell'Assessore allo "Sviluppo economico e Green Economy, Lavoro, Formazione" n. 1/2021, nell'ambito degli Accordi di programma 2018/2020 approvati con Decreto del Presidente della Regione n. 117/2018, rendendo disponibili, con riferimento ai singoli ambiti distrettuali, le diverse misure previste dal PAR GOL al fine di garantire alle persone fragili e vulnerabili l'accesso agli interventi previsti dal programma personalizzato di interventi, definito per la persona presa in carico, che costituiscono oggetto del Patto di Servizio.

In risposta al presente Avviso potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti che le costituiscono, garantiscano alle persone prese in carico dai Centri per l'impiego e che in esito all'assessment risultino beneficiarie del percorso 4. Lavoro e inclusione di essere inviate per la fruizione delle opportunità ai titolari della corrispondente Operazione.

Pertanto, dovranno essere candidate Operazioni a valere su una sola delle 38 Azioni definite in funzione di un Ambito distrettuale, come di seguito definito, e le 38 Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito dovranno dare attuazione ai 38 Programmi annuali di cui agli Accordi di programma vigenti.

Azione	Ambito distrettuali
1	Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza
2	Azienda USL di PIACENZA - Levante
3	Azienda USL di PIACENZA - Ponente
4	Azienda USL di PARMA - Parma Città
5	Azienda USL di PARMA - Fidenza

6	Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno
7	Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma
8	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia
9	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia
10	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla
11	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio
12	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano
13	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti
14	Azienda USL di MODENA - Modena
15	Azienda USL di MODENA - Carpi
16	Azienda USL di MODENA - Mirandola
17	Azienda USL di MODENA - Sassuolo
18	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano
19	Azienda USL di MODENA - Vignola
20	Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia
21	Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna
22	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia
23	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese
24	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena
25	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est
26	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest
27	Azienda USL di IMOLA - Imola
28	Azienda USL di FERRARA - Ovest
29	Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord
30	Azienda USL di FERRARA - Sud-Est
31	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna
32	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo
33	Azienda USL della ROMAGNA - Faenza
34	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì
35	Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio
36	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone
37	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini
38	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione

Le operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici, tenuto conto di quanto definito dal Programma annuale di riferimento e del contesto produttivo e occupazionale di riferimento;

- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le risorse professionali e strumentali, le metodologie e le modalità di intervento per l'erogazione delle singole misure;
- la disponibilità di spazi e attrezzature adeguati all'erogazione unitaria delle misure riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e per favorire la piena fruizione delle opportunità;
- le modalità organizzative, gli strumenti e le tecnologie per la didattica a distanza, qualora se ne rendesse necessario l'utilizzo;
- le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire un efficace e puntuale raccordo con i referenti dei servizi territoriali, sociali e sanitari;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

Le operazioni dovranno essere articolate ricomprendendo tutte le prestazioni per il lavoro e le misure per la formazione previste per il Cluster/Percorso di riferimento 4.

Di seguito, in coerenza a quanto disposto dalle delibere del Commissario straordinario di ANPAL nn. 5/2022 e 6/2022, si riportano le misure che il soggetto accreditato, anche avvalendosi dell'eventuale partenariato attuativo, dovrà rendere disponibili a favore delle persone.

Si precisa che anche i percorsi 4. dovranno contribuire al raggiungimento del target di GOL che prevede che almeno il 75% dei beneficiari siano donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30 e lavoratori over 55.

Tabella 6.2.1 Prestazioni per il lavoro Percorso 4 - Lavoro e Inclusione

Prestazione	cod.	Tipologia di azione	Durata	UCS
E) Orientamento specialistico	OS	Orientamento specialistico	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 37,3
F1) Accompagnamento al lavoro	AAL	Accompagnamento al lavoro	20 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 37,3
F2) Attivazione del tirocinio	TP01	Promozione tirocini	2-6 mesi	UCS a risultato € 500
	ATT	Accompagnamento e tutoraggio tirocini	16 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 37,3
	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. -	-	UCS a risultato € 142

		L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato		
	T02a	Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19	-	-
F3) Incontro Domanda Offerta	IDO	Incontro Domanda Offerta	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	UCS a risultato € 2.254,00
			Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	UCS a risultato € 1.254,00
			Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	UCS a risultato € 454,00
O) Supporto all' autoimpiego	SA	Supporto all'autoimpiego	20 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 37,3

Tabella 6.2.2 Misure per la formazione Percorso 4 - Lavoro e Inclusione

	Misura	cod.	Tipologia di azione	Durata	UCS
2. A	Percorsi di aggiornamento per l'attestazione di conoscenze e capacità riferite al Repertorio delle qualifiche professionali	C03	Formazione permanente	40 - 100 ore	UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 PON IOG Coefficiente di rivalutazione 1,043
2.B	Percorsi di riqualificazion e per la certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	151 - 600 ore	UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 PON IOG Coefficiente di rivalutazione 1,043
		C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	151 - 600 ore	UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 PON IOG Coefficiente di rivalutazione 1,043
		fc02	sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione	-	-

			di unità di competenze		
		fc03	sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	-	-
2.C	Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali	C03	Formazione permanente	16 - 40 ore	UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 PON IOG Coefficiente di rivalutazione 1,043
2.D	Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze linguistiche	C03	Formazione permanente	16 - 40 ore	UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 PON IOG Coefficiente di rivalutazione 1,043
2.E	Percorsi di formazione per la sicurezza	C03	Formazione permanente	3 - 12 ore	UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 PON IOG Coefficiente di rivalutazione 1,043
	Indennità di frequenza alle attività formative	65	Azione di accompagnamento	-	UCS indennità oraria = 3,50 euro/h

Come specificato alla Sezione 5. Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto indicato per le singole misure 6.2 Attività finanziabili ed in particolare:

- per le Prestazioni per il lavoro di cui alla Tabella 6.2.1 la responsabilità in qualità di soggetto referente dei progetti dovrà essere attribuita ad un soggetto accreditato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbia presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;
- per la prestazione per il lavoro F2) Attivazione del tirocinio i soggetti accreditati al lavoro dovranno inoltre essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori di tirocini (con riferimento ai referenti dei progetti di cui alle tipologie TP01 e TP02) nonché nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini (con riferimento ai referenti dei progetti di cui alla tipologia FC01r) o aver presentato domanda in risposta all'Invito di cui alla

determinazione n. 804/2019 dell'Agencia Regionale per il Lavoro entro la data di scadenza del presente Invito;

- per le Misure per la formazione di cui alla Tabella 6.2.2 la responsabilità in qualità di soggetto referente dei progetti dovrà essere attribuita ad un organismo di formazione professionale accreditato e in particolare:
 - Misure 2.A, 2.C, 2.D e 2.E organismi di formazione professionale accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.;
 - Misura 2.B organismi di formazione professionale accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.
 - Per l'Indennità di frequenza alle attività formative potrà essere referente della misura il solo soggetto titolare dell'Operazione.

Con riferimento alle prestazioni per il lavoro si specifica quanto segue.

Per tutte le prestazioni, esclusa la tipologia FC01r, il riferimento in termini di durata, obiettivi specifici, risultati attesi e modalità di finanziamento è quanto disposto dalle deliberazioni del Commissario straordinario n. 5/2022 e n. 6/2022.

Il riferimento per la prestazione FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 è quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021.

Con riferimento alle tipologie:

- OS Orientamento specialistico
- AAL Accompagnamento al lavoro
- ATT Accompagnamento e tutoraggio tirocini
- SA Supporto all'autoimpiego

si specifica che:

- in progettazione dovranno essere indicate le durate standard come specificate in tabella;

- saranno ammissibili le ore effettivamente erogate e debitamente tracciate e documentate nel limite del numero massimo previsto per ciascuna tipologia come indicato nella tabella;
- le attività dovranno essere erogate in forma individuale.

Con riferimento alla prestazione F2) Attivazione del tirocinio, si specifica che in fase di progettazione nel sistema informativo è possibile costruire un progetto di promozione dei tirocini per ciascun soggetto attuatore che realizzerà le attività. Tale progettazione consentirà, in fase di attuazione, la possibilità da parte del soggetto referente del progetto di gestire direttamente le attività nel Sistema Informativo. In caso di scelta di tale opzione, si dovrà prevedere anche per ciascun soggetto attuatore il relativo progetto di accompagnamento e tutoraggio e di formalizzazione delle competenze.

Invece, se in fase di progettazione si sceglie di costruire progetti (di promozione, di accompagnamento-tutoraggio o di formalizzazione) con più soggetti referenti (cd "progetti multi-referente"), si specifica che in fase di attuazione non sarà possibile per i soggetti referenti gestire direttamente le attività nel Sistema Informativo ma potrà farlo soltanto il soggetto titolare dell'operazione anche se non è referente di progetto.

I tirocini dovranno essere promossi in coerenza a quanto disposto dall'art. 24 e 26 novies della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)".

I tirocini dovranno avere una durata compresa tra un minimo di 2 mesi e un massimo di 6 mesi, ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn.1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;

oppure

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano

complessivamente pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dei beneficiari a favore dei quali viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio sarà finanziata a valere sulle risorse residue destinate alle azioni di politica attiva del lavoro previste dall'articolo 44, comma 6-bis, del D.lgs n. 148/2015 accertate con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 4 agosto 2021, n. 27.

Pertanto, l'indennità di tirocinio non dovrà essere erogata dai soggetti titolari a valere sulle risorse assegnate sulle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso.

L'indennità dovrà essere comunque quantificata dal soggetto titolare in applicazione di quanto disposto con delibera di Giunta regionale n.1143/2019.

Il Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 (FC01r) garantisce alle persone, in attuazione di quanto disposto dalle normative regionali, di conseguire l'attestazione finale delle capacità e conoscenze acquisite. Il Servizio potrà essere erogato e ammissibile a finanziamento se il tirocinante partecipa alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale e si intende concluso, e la spesa è ammissibile, indipendentemente dalle ore erogate, a fronte della produzione e la consegna, o un documentato tentativo di consegna, della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

Il servizio è remunerato in applicazione dell'Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021. Valore: euro 142,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione.

Misure formative di cui alla tabella 6.2.2. si specifica quanto segue.

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Invito rappresentano la potenziale offerta della totalità delle misure che potranno essere erogate fino al concorso del costo totale definito per ciascuna Azione alla SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA.

Si specifica che in fase di predisposizione della candidatura dovranno essere rispettate le durate come indicate che, al fine

dell'ammissibilità della spesa, definiscono un numero di ore massime di servizio erogabili alla persona.

Resta inteso che, in attuazione e in funzione dell'effettivo fabbisogno delle persone, potranno essere erogate un numero di ore inferiori al massimale e che saranno ammissibili a rendiconto le sole ore effettivamente erogate e debitamente documentate nel limite del massimale previsto.

Per tutte le attività formative potrà essere erogata a valere sulle risorse complessive del finanziamento delle Operazioni l'indennità di frequenza.

L'indennità potrà essere riconosciuta in applicazione di quanto previsto dalle deliberazioni nn. 5/2022 e 6/2022 del Commissario straordinario di ANPAL pari a 3,5 euro per ora effettivamente fruita dalla persona. L'Operazione dovrà pertanto ricomprendere un unico Progetto di cui alla tipologia 65, avente quale referente il soggetto titolare dell'Operazione, che ricomprenderà le indennità riconosciute alle persone per la partecipazione alle diverse tipologie di percorso formativo.

Al fine di garantire il conseguimento dei target previsti dal PAR GOL e nel rispetto di quanto disposto dal Programma GOL si evidenzia che il target in termini di persone formate prevede che:

- per i Percorsi di aggiornamento per l'attestazione di conoscenze e capacità riferite al Repertorio delle qualifiche professionali di cui alla misura 2.A è persona formata il beneficiario che in esito alla formazione ha acquisito una "scheda capacità e conoscenze" debitamente repertoriata nel sistema Informativo SIFER
- per i Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali 2.B è persona formata il beneficiario che in esito alla formazione ha acquisito una certificazione riferita ad almeno una Unità di competenze della qualifica di riferimento del percorso formativo.

La sola attestazione della frequenza non costituisce elemento sufficiente per il conseguimento del target in termini di persone formate.

2.A Percorsi di aggiornamento per l'attestazione di conoscenze e capacità riferite al Repertorio delle qualifiche professionali

Potranno essere candidati progetti riconducibili a percorsi riferiti al Repertorio delle qualifiche professionali, funzionali a supportare le persone nell'aggiornamento e incremento del proprio profilo formativo e professionale che in esito permetteranno alle persone di vedere attestate le conoscenze e competenze in una Scheda capacità e conoscenze. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento le qualifiche di Operatore Socio Sanitario, di Estetista e di Acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

Per ogni singolo progetto, e pertanto qualifica professionale di riferimento, dovranno essere descritte le analisi in termini di occupabilità attesa al termine anche in esito ai processi di collaborazione con le imprese e dovrà essere descritto il sistema produttivo territoriale di riferimento.

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia *C03 Formazione permanente*:

- 2.A.1 Percorsi brevi di aggiornamento professionalizzante di durata standard di 40 ore
- 2.A.2 Percorsi di aggiornamento professionalizzante di durata standard di 70 ore
- 2.A.2 Percorsi di aggiornamento professionalizzante di durata standard di 100 ore

Le operazioni potranno essere costituite da progetti riferiti ad ogni singola qualifica e per ogni qualifica potranno essere previsti progetti riferiti ai sopra citati standard di durata.

I progetti:

- dovranno prevedere in esito il rilascio di una scheda capacità e conoscenze
- potranno prevedere quale modalità didattica attività di Project work
- non potranno prevedere, tenuto conto della durata, ore di stage/tirocinio curricolare;
- non potranno prevedere ore di e-learning ovvero di formazione erogata a distanza asincrona strumentata.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciata una scheda capacità e conoscenze.

È responsabilità degli enti di formazione, per ciascun progetto effettivamente avviato e pertanto in funzione degli effettivi beneficiari e quindi del gruppo classe, garantire una progettazione di dettaglio che determini:

- in fase di realizzazione le conoscenze e capacità attese al termine in funzione delle conoscenze e competenze già possedute dai beneficiari, e pertanto dal gruppo classe, e in funzione dei risultati di apprendimento attesi al termine per sostenere l'inserimento lavorativo;
- in esito le conoscenze e competenze che dovranno essere formalizzate a ciascuno dei beneficiari che avranno completato il percorso al netto degli eventuali crediti formativi dei singoli.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza.

Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, potrà essere previsto con la finalità di sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità alla stessa anche a tutti i beneficiari e nonché la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 8 che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 8, e comunque non inferiori a 6, con comunicazione all'Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+ debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M90P001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 76,8 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

I costi connessi al servizio di formalizzazione delle capacità e conoscenza sono ricompresi, ai sensi di quanto disposto dalle delibere ANPAL in materia di UCS, nel costo del progetto corsuale.

2.B Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali

Potranno essere candidati progetti finalizzati al rilascio di un certificato di competenze o di una qualifica professionale di cui al repertorio regionale. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento le qualifiche di Estetista e di Acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

Per ogni singolo progetto dovranno essere descritte le analisi in termini di occupabilità attesa al termine anche in esito ai processi

di collaborazione con le imprese e dovrà essere descritto il sistema produttivo territoriale di riferimento.

I progetti dovranno essere ricondotti alle due tipologie in funzione del liv. EQF della qualifica di riferimento:

- C10 *Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche* per le qualifiche di III e IV liv. EQF
- C11 *Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità* per le qualifiche di liv. pari o superiore al V liv. EQF

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 1.000 ore (di cui 45% di stage) per la qualifica di Operatore Socio Sanitario per persone con esperienza lavorativa assente o non coerente o irrilevante;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore per la qualifica di Operatore Socio Sanitario (di cui stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente con la qualifica;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Con riferimento ai percorsi aventi a riferimento la qualifica di Operatore Socio sanitario potranno essere progettati unicamente percorsi che prevedano al termine il rilascio della qualifica professionale e pertanto **non sono approvabili percorsi che prevedano il rilascio di unità di competenze.**

Per i percorsi finalizzati alla certificazione di Unità di competenze le durate dovranno essere determinate in funzione del numero di UC da certificare al termine nonché delle esperienze pregresse previste in accesso. In ogni caso la durata minima dei progetti dovrà essere pari ad almeno 151 ore.

Ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1298/2015, più alto è il livello di competenze EQF (European Qualifications Framework) da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. Con particolare riferimento ai livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

È responsabilità degli enti di formazione in fase di attuazione, con riferimento alla progettazione formativa e alle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze e delle certificazioni previste in esito ai percorsi stessi.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa rispetto all'area/qualifica professionale obiettivo del percorso, si dovrà procedere, in fase di accertamento dei requisiti di accesso a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta, alla analisi contestuale dei seguenti elementi tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto d'impresa nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto da considerarsi anche in relazione alla complessità della qualifica.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza.

Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, potrà essere previsto con la finalità di sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità alla stessa anche a tutti i beneficiari e nonché la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 10 che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 10, e comunque non inferiori a 8, con comunicazione all'Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+ debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale

“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile” (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell’ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 76,8 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work o di alternanza;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell’allievo all’intero percorso.

Non sono ammissibili ore di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Ciascuna progetto di tipologia C10 e C11 dovrà prevedere il correlato progetto di certificazione delle competenze riferiti al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013.

I costi connessi al servizio di certificazione sono ricompresi, ai sensi di quanto disposto dalle delibere ANPAL in materia di UCS, nel costo del progetto corsuale correlato.

2.C Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali

I progetti dovranno rendere disponibili ai beneficiari percorsi formativi da erogare anche in piccoli gruppi finalizzati a adeguare e aggiornare le competenze digitali di base per facilitarle nella piena fruizione dei percorsi professionalizzanti.

Il Quadro di riferimento per le competenze digitali, da tenere in considerazione, anche ai fini di una specifica attestazione delle competenze acquisite, è il DIGCOMP 2.1.

Potranno essere candidati:

- 2.C.1 Percorsi brevi di alfabetizzazione informatica della durata standard di 16 ore
- 2.C.2 Percorsi di alfabetizzazione informatica della durata standard di 40 ore

I percorsi e pertanto i Progetti potranno essere avviati con un numero minimo di 6 partecipanti. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell’operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l’avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 6, e comunque non inferiori a 4, con comunicazione all’Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’autorità di Gestione FSE+ debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per

l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

Le attività saranno finanziate ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M90P001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

2.D Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze linguistiche

I progetti dovranno rendere disponibili ai beneficiari percorsi formativi da erogare anche in piccoli gruppi finalizzati ad adeguare e aggiornare le competenze linguistiche di base per facilitarle nella piena fruizione dei percorsi professionalizzanti.

Potranno essere candidati:

- 2.D.1 Percorsi brevi di alfabetizzazione linguistica della durata standard di 16 ore
- 2.D.2 Percorsi di alfabetizzazione linguistica della durata standard di 40 ore

I percorsi e pertanto i Progetti potranno essere avviati con un numero minimo di 6 partecipanti. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 6, e comunque non inferiori a 4, con comunicazione all'Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+ debitamente accompagnata da richiesta in tal senso dal Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

Le attività saranno finanziate ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M90P001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

2.E Percorsi di formazione per la sicurezza

I progetti dovranno rendere disponibili ai beneficiari percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze e alla comprensione dei comportamenti necessari per operare nelle logiche di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. La formazione è pertanto finalizzata a sostenere le persone nelle esperienze formative nei contesti di lavoro, tirocini, e/o nell'inserimento lavorativo.

Potranno essere candidati:

- 2.E.1 Formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008 - rischio medio della durata di 12 ore;
- 2.E.2 Formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008 - rischio specifico della durata di 4 ore;
- 2.E.3 Formazione per operatori alimentaristi - Delibera di Giunta Regionale n. 311/2019 della durata di 3 ore;
- 2.E.4 - Formazione per addetti alla conduzione dei carrelli elevatori - allegato VI Accordo Conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012 della durata di 12 ore.

I percorsi e pertanto i Progetti potranno essere avviati con un numero minimo di 4 partecipanti.

Si specifica che resta nella responsabilità del soggetto che candida l'Operazione la possibilità di prevedere o meno progetti di Formazione per operatori alimentaristi e/o Formazione per addetti alla conduzione dei carrelli elevatori.

Potranno inoltre essere ammissibili, previa autorizzazione dell'Area attuazione degli interventi formativi e per l'occupazione altri percorsi assimilabili per finalità e durata.

Con riferimento, inoltre, ai percorsi di "alimentaristi" si rammenta che, ai sensi della DGR n.311/2019 "Aggiornamento, alla luce delle modifiche intervenute con L.R. n. 14/2018 alla L.R. n. 11/2003, delle linee guida contenute nella Delibera n. 342/2004, relativamente ai criteri e alle modalità per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene degli alimenti per gli alimentaristi", gli Enti di formazione che intendano organizzare tali percorsi devono essere in possesso di accreditamento con le modalità previste al punto 9 lettera c) dell'Allegato della stessa Delibera.

Con riferimento, inoltre, ai percorsi di "Formazione per addetti alla conduzione dei carrelli elevatori" - trattandosi di formazione regolamentata che prevede il rilascio di attestati di abilitazione - per assicurare la corretta realizzazione e tracciabilità delle attività formative, a garanzia della spendibilità degli attestati, è necessario adempiere alle previsioni dell'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 e della delibera di Giunta regionale di recepimento n. 168/2013. Pertanto, per la realizzazione di tali percorsi è necessario possedere la preventiva autorizzazione a valere sull'Avviso regionale relativo alle attività formative regolamentate (DGR n. 460/2019) e per le persone beneficiarie della Misura occorrerà individuare edizioni ad hoc nell'operazione autorizzata ai sensi della DGR 460/2019. Non è fatto obbligo di richiedere la suddetta autorizzazione ai soggetti formatori legittimati dall'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 (cosiddetti ope legis), i quali dovranno realizzare l'attività formativa ai sensi del predetto Accordo sotto la propria responsabilità.

Le attività saranno finanziate ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M90P001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Non sono ammissibili ore di stage, project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità delle candidature presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza di requisiti formali. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

In particolare, le operazioni candidate in risposta al presente Avviso sono ritenute ammissibili se:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui alla sezione 5 che si intende pertanto qui integralmente richiamata;
- per tutti i progetti riferiti alle prestazioni per il lavoro/misure formative almeno uno dei soggetti responsabili e

referenti del progetto è un soggetto ammissibile previsto per ciascuna prestazione/misura di cui alla Sezione 5 e alla Sezione 6.2;

- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da sezione 10;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui alla sezione 10.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni risultate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione come specificato nella sezione 11.

SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il presente secondo Avviso, come indicato nella Sezione 1, è finalizzato a selezionare l'offerta di misure orientative, formative e di accompagnamento all'inserimento lavorativo da rendere disponibili alle persone che in esito all'assessment siano beneficiarie del Percorso 4 - Lavoro e inclusione.

Si tratta pertanto di un Avviso relativo ad un'attuazione parziale del PAR sia in termini di risorse finanziarie, sia in termini di azioni da realizzare, come specificato nella Sezione 4.

In attuazione di quanto previsto nel PAR GOL la dotazione complessiva è pari a euro 21.224.110,00.

La quantificazione per ciascuna azione, ovvero per ciascun ambito distrettuale, è determinata in funzione del numero dei potenziali beneficiari con deliberazione di Giunta n. 1581/2020.

Tenuto conto di quanto sopra e dei target previsti dal PAR GOL ed in particolare della tabella 5.1.6, di seguito si riporta per

ciascuna azione, corrispondente al relativo ambito distrettuale, la dotazione finanziaria e il relativo target di riferimento.

Azione	Ambiti distrettuali	Risorse	Target
1	Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	525.059,00	132
2	Azienda USL di PIACENZA - Levante	490.934,00	123
3	Azienda USL di PIACENZA - Ponente	357.898,00	90
4	Azienda USL di PARMA - Parma Città	1.153.868,00	290
5	Azienda USL di PARMA - Fidenza	486.824,00	122
6	Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	239.083,00	60
7	Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	342.881,00	86
8	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.093.404,00	274
9	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	291.821,00	73
10	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	316.876,00	80
11	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	234.648,00	59
12	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	369.534,00	93
13	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovone' Monti	138.704,00	35
14	Azienda USL di MODENA - Modena	904.032,00	227
15	Azienda USL di MODENA - Carpi	535.129,00	134
16	Azienda USL di MODENA - Mirandola	377.876,00	95
17	Azienda USL di MODENA - Sassuolo	567.704,00	142
18	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	181.419,00	46
19	Azienda USL di MODENA - Vignola	398.683,00	100
20	Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	355.156,00	89
21	Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	1.805.808,00	453
22	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	432.951,00	109
23	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	247.524,00	62
24	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	328.043,00	82
25	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	713.294,00	179
26	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	349.559,00	88
27	Azienda USL di IMOLA - Imola	617.570,00	155
28	Azienda USL di FERRARA - Ovest	353.621,00	89
29	Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	814.992,00	204
30	Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	501.865,00	126
31	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	954.285,00	239
32	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	432.403,00	108
33	Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	373.135,00	94
34	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	912.040,00	229
35	Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	584.724,00	147
36	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	474.032,00	119
37	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	1.284.904,00	322
38	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	681.827,00	171
Totale		21.224.110,00	5.326

Pertanto, ciascun soggetto realizzatore in risposta al presente Avviso dovrà, pena la non ammissibilità, candidare le operazioni con riferimento all'azione ovvero all'ambito distrettuale.

L'assegnazione finanziaria impegna il soggetto realizzatore a rendere disponibile un numero di appuntamenti (slot), per ciascuna settimana e ogni sede operativa accreditata e le altre sedi di erogazione di politica attiva, coerente con il raggiungimento dei target individuati e ad erogare le misure previste a favore del numero di beneficiari assegnato, nel rispetto dei massimali relativi al numero di ore per ciascuna misura come specificato al punto 6.2 nel rispetto di quanto previsto dalla delibera ANPAL n. 5/2022 così come modificata dalla delibera n. 6/2022.

Le attività, indicate dettagliatamente nelle Operazioni, dovranno essere avviate dal Soggetto realizzatore a partire dalla data di approvazione delle candidature con le modalità indicate nel presente Avviso e dovranno terminare a conclusione del programma dell'ultimo beneficiario preso in carico sull'Operazione.

A riguardo, si precisa che le misure dovranno essere erogate nel rispetto della durata massima dei programmi di 12 mesi. Tale durata si intende automaticamente prorogata per il periodo necessario per garantire la conclusione dei percorsi formativi e dei tirocini già avviati alla scadenza sopra indicata.

Con successivo atto di Giunta saranno definiti i meccanismi sanzionatori volti a garantire il raggiungimento dei target e milestone, di cui alla Sezione 19 del presente Avviso.

Pertanto, sulla stessa Operazione non potranno essere riconosciuti costi aggiuntivi, ancorché ammissibili, a favore dei soggetti realizzatori rispetto all'assegnazione finanziaria complessiva per il numero di beneficiari totali assegnato.

L'impegno dei soggetti realizzatori è pertanto di conseguire il target costituito dal numero complessivo di beneficiari attribuito nel rispetto delle assegnazioni finanziarie a suo favore, rendendo disponibili alle persone prestazioni adeguate e corrispondenti all'effettivo bisogno.

A seguito della presentazione delle operazioni nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite alla Sezione 10, si procederà all'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle operazioni candidate con le modalità e procedure descritte nella Sezione 7 - Criteri di ammissibilità e Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda.

SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI

Con riferimento ai percorsi finanziati con il Fondo Europeo NextGeneration EU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria dei percorsi e delle misure avviene attraverso l'utilizzo delle UCS di cui all'allegato c) "Standard dei servizi di GOL e relative unità

di costo standard" alla delibera del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2022 così come modificato con deliberazione n. 6/2022. Le modalità di gestione e rendicontazione delle misure da parte dei soggetti realizzatori saranno disposte con successivo atto nel rispetto delle disposizioni nazionali.

Si specifica che per la sola misura FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato la misura è finanziata in applicazione dell'UCS a risultato di cui alla delibera di Giunta regionale n. 54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo" così come specificato nel PAR.

SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica non oltre le ore 12.00 del 28/09/2022, pena la non ammissibilità.

L'applicativo web prevede che per ciascuna proposta siano inseriti i dati anagrafici e identificativi del soggetto realizzatore proponente, obiettivi di progetto, le singole prestazioni e misure attivabili, il finanziamento pubblico richiesto, l'indicazione del referente di progetto.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Si specifica che la richiesta di finanziamento deve essere completa degli allegati nella stessa richiamati, in quanto parti integranti della richiesta stessa, che sono generati automaticamente dal Sistema informativo e che di seguito si richiamano:

- Allegato A - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente l'ottemperanza all'art. 17 Legge n. 68 del 12/3/1999 e alla legge antimafia D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.;
- Allegato G oppure Allegato H che costituiscono parte integrante della richiesta di finanziamento solo nel caso in cui il soggetto titolare delle operazioni candidate non sia anche un organismo di

formazione accreditato, ai sensi della deliberazione di Giunta n.177/2003 e ss.mm.ii., e riguardano le dichiarazioni per l'acquisizione della documentazione antimafia.

In particolare, l'Allegato G è la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di esenzione dalla produzione della documentazione antimafia da utilizzare laddove il soggetto titolare delle operazioni candidate sia un soggetto di natura pubblica (partecipato e vigilato da soggetti pubblici). L'Allegato H è la dichiarazione sostitutiva di atto notorio delle persone sottoposte a verifica e relativi parenti conviventi.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, completa degli allegati soprariportati, e nella stessa richiamati, il soggetto titolare delle operazioni candidate dovrà trasmettere la seguente ulteriore documentazione, utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>:

- l'Allegato 1 al presente Avviso "Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto totale della candidatura;
- la "Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali", debitamente firmata, di cui Allegato 3 al presente Avviso.

SEZIONE 11. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

Come specificato alla Sezione 7, le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020.

I criteri, sottocriteri e relativi pesi per la selezione delle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso sono i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul Reg. FSE n. 1304/2013 Obiettivo tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà nelle more dell'approvazione in sede di Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027.

Le operazioni saranno comunque selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare

riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini
- FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato
- T02a - Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19
- IDO Incontro Domanda
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto al Programma e al PAR GOL e con quanto previsto dal presente avviso	1 - 10	10	operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione con la programmazione territoriale e il contesto produttivo e occupazionale del Distretto di riferimento	1 - 10	10	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con i servizi competenti, con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner a sostegno dell'inclusione attraverso il lavoro dei beneficiari	1 - 10	15	operazione

2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità organizzative e gestionali e delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di presidio e valutazione dell'Operazione	1 - 10	10	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15	progetto
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione delle Misure	1 - 10	10	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
	3.2	Innovazione sociale	1 - 10	10	operazione
	3.3	Pari opportunità di genere e non discriminazione	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se almeno un progetto riferito a ciascuna prestazione per il lavoro e misura formativa risulterà approvabile al fine di garantire ai potenziali destinatari la disponibilità delle misure.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione.

Le operazioni saranno inoltre non approvabili se per almeno una Prestazione/Misura risulteranno non approvabili tutti i progetti riferiti alla stessa. Il punteggio delle operazioni non approvabili è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Le operazioni approvabili andranno a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso saranno approvate 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione l'operazione che consegnerà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

Potranno essere approvate le operazioni che, alla data di adozione della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale, risulteranno a titolarità di un Ente accreditato per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili o di un organismo accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali".

Si specifica altresì che per tutti i Progetti approvati la responsabilità sarà attribuita ai soli soggetti che, alla data di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle suddette Operazioni, risulteranno accreditati nel rispetto di quanto previsto per le singole prestazioni/misure alla Sezione 5 e alla Sezione 6.2.

SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI

Dalla approvazione delle Operazioni e per tutta la durata dell'incarico e pertanto fino alla conclusione di tutti i percorsi individuali, i soggetti realizzatori si impegnano a:

- Avviare le attività a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento delle operazioni sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" operazioni con le modalità indicate nel presente Avviso, in risposta alla effettiva domanda dei beneficiari;
- Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- Presentare la rendicontazione dei costi maturati tenuto conto che le misure sono finanziate ricorrendo alle opzioni semplificate in materia di costi;
- Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, in particolare si impegna ad alimentare il sistema informativo con tutta

documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements" garantendo all'amministrazione regionale il monitoraggio, alla luce della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it). A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto realizzatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);

- Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I soggetti realizzatori si impegnano inoltre a rispettare quanto sottoscritto nell'"Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" di cui all'allegato 1 al presente avviso, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al punto 19 del presente Avviso.

Si specifica in particolare che tra i beneficiari del Cluster 4 del Programma GOL possono rientrare anche persone beneficiarie di NASPI e DIS-COLL. A queste si applicano i regimi di condizionalità in relazione al rispetto degli impegni previsti dai Patti di Servizio.

Nel Cluster 4 possono inoltre rientrare persone beneficiarie del Reddito di Cittadinanza. Con riferimento a questo gruppo, coloro che, in base agli esiti degli assessment (di base e approfondito) saranno caratterizzati da una valutazione complessiva superiore a 21 per le aree di indagine attinenti all'ambito sociale (Sezione C-Condizione personale e Sezione D-Approfondimento Condizione personale), manifestando quindi un livello di problematicità in questo ambito significativamente elevato, verranno trasferiti ai Servizi Sociali con conseguente trasformazione del Patto e applicazione del regime di condizionalità secondo le condizioni previste per i titolari del Patto per l'inclusione.

Per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza la cui valutazione in fase di assessment si colloca entro un valore inferiore a 21, manifestando in questo modo un livello di problematicità di minor rilevanza dal punto della condizione personale, è prevista la sottoscrizione del Patto per il lavoro e l'adozione del regime di condizionalità in base al dettato normativo.

Le fonti normative sono rintracciabili nell'art. 21 del d.lgs. 150/2015 in riferimento ai beneficiari di NASPI e DIS-COLL. Vi sono poi varie fonti che regolamentano puntualmente le procedure di applicazione di tali regimi di condizionalità, tra cui la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/03/2016 n. 39/0003374 sui giustificati motivi e la Deliberazione n. 54 del 2 dicembre 2019 del Comitato per i ricorsi di condizionalità istituito presso ANPAL che indica i criteri di convocazione per i percettori di NASPI e DIS-COLL.

Affinché il regime di condizionalità sia effettivo è necessario che i soggetti realizzatori si impegnino a rispettare le modalità di verifica e di documentazione atta a rendere trasparente e tracciato il percorso dell'utente relativamente all'effettiva partecipazione alle misure previste dal patto nonché alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente.

Con successivo atto di Giunta regionale saranno approvate le modalità e gli impegni in materia.

SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, gestione e regolarità procedurale nonché il conseguimento dei traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, le modalità operative di gestione e delle misure sono disciplinate con successivi atti, contenenti le linee guida per realizzazione delle attività da parte dei soggetti realizzatori dei percorsi, ivi compresi gli aspetti di monitoraggio nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it).

Si precisa, inoltre, che il Soggetto realizzatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, facendo riferimento a quanto declinato nel PAR come approvato con delibera dell'assemblea legislativa n. 81/2022 e ad eventuali Manuali operativi/Linee guida che descrivono le funzionalità del sistema informativo adottato.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni:

1. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione;

2. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione - competenze digitali;
3. Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro.

SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le modalità operative di liquidazione del finanziamento e rendicontazione delle spese saranno disciplinate con successivi atti, contenenti le linee guida per la realizzazione delle attività da parte dei soggetti realizzatori e titolari delle Operazioni nonché i termini per la presentazione di domande di rimborso e la documentazione da presentare per la rendicontazione delle spese.

Tali modalità saranno definite al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento dei traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR.

SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO

Con atti di Giunta regionale potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Emilia-Romagna. Gli stessi atti indicheranno le tempistiche per i soggetti proponenti nei casi in cui le suddette modifiche comportino la trasmissione di documentazione integrativa.

Eventuali atti saranno adeguatamente pubblicizzati e saranno pubblicati all'indirizzo <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/piano-attuativo-regionale-gol-garanzia-occupabilita-lavoratori>

SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, potranno essere disposte, con atto di Giunta regionale, modifiche delle Operazioni candidate e ammesse a finanziamento al solo fine di recepire disposizioni nazionali e saranno disposte con atto di Giunta regionale.

In particolare, si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e non

comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi.

I soggetti realizzatori con riferimento alle Operazioni approvate:

- non potranno richiedere modifica delle previsioni inerenti ai target e alle milestone dal presente Avviso;
- potranno richiedere modifiche progettuali, unicamente finalizzate a garantire l'efficacia e rispondenza del servizio nei limiti e nel rispetto e con le modalità specificate alla sezione 6. per sole singole Misure formative di cui alla tabella 6.2.2.;
- potranno richiedere modifiche al partenariato attuativo dell'operazione.

SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI

Con successivo atto di Giunta saranno approvate le procedure e le azioni che Regione si impegna a porre in essere al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Nello stesso atto di Giunta saranno approvati i meccanismi sanzionatori, in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, in caso di mancato raggiungimento nei tempi assegnati degli obiettivi previsti e pertanto le clausole di riduzione o revoca dei contributi e ogni altra iniziativa che sarà intrapresa al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone intermedi e finali.

Tali disposizioni e meccanismi saranno definiti al fine di garantire i principi del Programma GOL e del PAR GOL e pertanto avranno a riferimento:

- meccanismi sanzionatori in caso di mancato raggiungimento dei target assegnati prevedendo meccanismi comportanti l'eventuale rideterminazione delle risorse assegnate a fronte di scostamenti di lieve entità o revoca del finanziamento in caso di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività;
- eventuale sospensione oppure revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali previsti dal PNRR in ragione della gravità della violazione stessa;
- disposizioni e procedure volte a prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021).

SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

SEZIONE 21. COMUNICAZIONE

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 *"Obblighi di comunicazione a livello di progetto"*

SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

SEZIONE 23. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Piano e Programma di riferimento.

SEZIONE 24. ALLEGATI

Allegato 1 - Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR *(da inviare unitamente alla richiesta di finanziamento come specificato alla Sezione 10)*

Allegato 2 - Atto d'obbligo *(da inviare successivamente all'adozione dell'atto di finanziamento delle Operazioni come specificato alla Sezione 5)*

Allegato 3 - Informativa su trattamento dati e pubblicazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1398

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudia Gusmani, Responsabile di AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1398

IN FEDE

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1398

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1316 del 01/08/2022

Seduta Num. 35

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi